

Elisa Gambaro

AA.VV.

I due Scheiwiller. Editoria e cultura nella Milano del Novecento

a cura di Alberto Cadioli, Andrea Kerbaker, Antonello Negri

Milano

Università degli Studi di Milano - Skira

2009

ISBN 9788857204796

Andrea Kerbaker, *Cronologia*

Andrea Kerbaker, *Racconto per immagini*

Stefano Ghidinelli, *Taccuini di poesia, 1936-1953*

Paolo Giovannetti, *Un enciclopedismo poetico in -32°*

Gian Carlo Ferretti, *Catalogo di valori nascosti*

Antonello Negri, *Sorprese da fototeca*

Paolo Rusconi, *Modigliani in casa Scheiwiller*

Silvia Bignami, *“Un tour de force quasi impossibile”. Lettere di Severini, 1929-1956*

Davide Colombo, *Emilio Villa e la “mente aperta” degli Scheiwiller*

Giorgio Zanchetti, *La neovanguardia milanese, Agnelli e Manzoni*

Cecilia Gibellini, *Libri d'artista*

Roberta Cesana, *I cataloghi di un editore bibliografo*

Giorgio Lucini, *Costruire libri per Vanni*

Quest'opera collettanea intende offrire un primo orientamento sul vasto e ricchissimo Archivio Scheiwiller, conservato presso il Centro APICE (Archivi della Parola, dell'Immagine e della Comunicazione Editoriale) dell'Università degli Studi di Milano, dando conto dei diversi esiti di ricerca, di tipo multidisciplinare, sollecitati da un materiale tanto cospicuo e importante. Attraverso la gran messe di carte relative all'attività degli Scheiwiller è possibile non solo ripercorrere le vicende di una delle case editrici più originali del panorama italiano, ma anche tracciare itinerari molteplici lungo un settantennio di storia letteraria, artistica e culturale del Novecento. La cronologia iniziale, messa a punto da Andrea Kerbaker, sintetizza le tappe dell'avventura editoriale di Giovanni e del figlio Vanni, che nella seconda metà del secolo consoliderà, arricchendole, le intuizioni paterne. Vi si affianca un articolato percorso per immagini: sono presentate fotografie, copertine di libri, dediche autografe, lettere, manoscritti e dattiloscritti di scrittori, poeti e artisti, oltre a menabò, riproduzioni pittoriche ed invenzioni grafiche di quello che fu un'inesauribile laboratorio progettuale. L'intero volume è del resto corredato da un apparato iconografico imponente, frutto dell'appassionata ricerca di Marta Sironi tra le carte d'archivio, che offre al lettore una vivace rassegna visiva del ricco materiale conservato.

Segue una serie di saggi monografici, ciascuno volto a lumeggiare un singolo aspetto di una proposta editoriale tanto marginale nell'ambito del mercato librario nazionale quanto rilevante dal punto di vista dei valori culturali promossi. Nel ricomporre il profilo sfaccettato di un'attività instancabile si alternano studiosi di diversa formazione e appartenenza disciplinare: ai primi tre contributi di argomento letterario seguono cinque saggi di indole storico-artistica, mentre gli ultimi studi si concentrano sugli aspetti propriamente bibliografici e storico-editoriali dell'impresa.

Il lavoro di Stefano Ghidinelli indaga peculiarità e strategie di Scheiwiller editore di poesia, a partire dalla celebre collana “All'Insegna del Pesce d'Oro” inaugurata da Giovanni nel 1936 con le *18 Poesie* di Sinisgalli e proseguita con nomi di peso quali Gatto, Soavi, Libero De Libero. Di qui, il ragionamento si articola attorno al concetto di macrotesto poetico e al paradigma scheiwilleriano del piccolo formato, riflettendo sul ruolo decisivo assunto dalla cornice editoriale nella selezione e costruzione del libro di versi, e riconducendo ad alcune costanti tipologiche la grande varietà delle

proposte liriche pubblicate. Sul ruolo fondamentale dei libri Scheiwiller nella storia della poesia italiana novecentesca si sofferma anche Paolo Giovannetti, che mette a fuoco una progettualità editoriale spesso lungimirante, in grado di cogliere con sicurezza i valori estetici di un'epoca. Tra recuperi decisivi (Jahier, Rebora, Sbarbaro) e scoperte importanti (Merini, Spaziani, i dialettali) i due Scheiwiller finiscono per costruire un canone lirico composito, tra ermetismo, quarta generazione e fiancheggiamento consapevole dei fermenti neoavanguardistici, ma coerente nella centralità della parola poetica e di alcuni valori artistici consolidati. Grazie a un'attenta disamina dei documenti d'archivio Giovannetti chiarisce inoltre i meccanismi di produzione della casa milanese, fondati sulla bassa tiratura, la diffusione mirata del prodotto librario e la gestione oculata delle perdite.

La rilettura criticamente innovativa del passato poetico novecentesco operata dagli Scheiwiller è al centro anche del saggio di Gian Carlo Ferretti, che si concentra soprattutto sull'attività di Vanni negli anni Cinquanta e Sessanta, uno dei periodi più fecondi della vita intellettuale italiana. Ferretti nota come il carattere programmaticamente elitario del progetto scheiwilleriano non impedisca un'alternanza di specialismo e antispecialismo nelle scelte di pubblicazione. Ne deriva un catalogo estrosamente disorganico, contraddistinto da un'interazione costante tra poesia, arti figurative e saggistica: una commistione che è esito sia di relazioni intellettuali assai vivaci e fitte, sia di una spregiudicatezza inventiva che mira al coinvolgimento del lettore attraverso la moltiplicazione delle collane e dell'offerta.

Nell'ambito dell'approfondimento del folto *côté* artistico dell'attività degli Scheiwiller, il contributo di Antonello Negri esplora la ricchissima fototeca di opere d'arte di Giovanni. Si tratta di una raccolta messa a punto con lo scopo di illustrare le collane "Arte moderna italiana" e "Arte moderna straniera", che di fatto inaugurano nel 1925 l'attività dell'editore; ma il campionario degli artisti presenti, da Giacomo Balla a Lorenzo Viani, da Libero Andreotti a Gigiotti Zanini, per citarne alcuni, restituisce un quadro pressoché completo dell'arte italiana nei primi tre decenni del secolo scorso. Mentre testimoniano di una linea di cultura avanzata e internazionale, le fotografie di opere d'arte offrono spesso allo studioso preziose informazioni aggiuntive e documenti di notevole interesse per la ricostruzione di alcune vicende artistiche, come è il caso, ad esempio, delle annotazioni autografe di De Pisis sul retro delle immagini.

La fitta consuetudine e i legami assai stretti tra i due Scheiwiller e l'universo artistico sono oggetto anche dei saggi di Paolo Rusconi, Silvia Bignami, Davide Colombo e Giorgio Zanchetti, rispettivamente dedicati ai rapporti con Modigliani, Severini, Emilio Villa e Vincenzo Agnetti. L'indagine su carteggi e documenti editoriali mostra assai bene come all'attenzione di Giovanni verso le avanguardie pittoriche primo novecentesche faccia riscontro l'interesse del figlio nei confronti dell'esperienza dell'arte astratta della seconda metà secolo, come testimoniano efficacemente una serie di iniziative editoriali tra anni sessanta e settanta che affiancano alle riproduzioni artistiche i testi di letterati del Gruppo '63.

Proprio sulla specifica tipologia del "libro d'artista", che sintetizza esemplarmente le connessioni tra letteratura e pittura così care all'estetica schewilleriana, si sofferma il contributo di Cecilia Gibellini. Ereditata dal padre, la passione di Vanni per un prodotto librario che unisca grafica, arte d'avanguardia e parola letteraria significa soprattutto amore per il libro ben fatto: basti pensare alla raffinata serie di incisioni originali abbinata a frammenti poetici o prosastici che costellano il catalogo della casa del pesce d'oro. Linee guida di questa peculiare progettualità editoriale saranno l'estrema sobrietà nell'accostamento fra testo e immagini, la semplicità delle copertine, la preferenza per un tratto tipografico d'impronta classicista. All'inclinazione bibliofila dell'editore rimanda anche il lavoro di Roberta Cesana, che si sofferma sulla leggendaria pratica bibliografica di Giovanni, infaticabile estensore di repertori in virtù di un'intensa vocazione enciclopedica - anch'essa un tratto ricorrente nella fisionomia dell'editore. A lungo redattore presso Hoepli di rassegne di antiquariato librario note per la precisione classificatoria e la completezza ordinatrice, il fondatore si servirà dei medesimi criteri di accuratezza ed esaustività nell'allestimento dei cataloghi della casa editrice, dando vita ad un'avventura culturale affascinante e a un durevole lascito.